



Inbetween

NATALIA ASPESI



VISTI DA NATALIA

La voglia di libertà
di libertà
la tradizione
l'amore
Maysaloun
Hamoud
ambienta
il suo primo film
nella comunità
arabo israeliana
di Tel Aviv

SE IL LUOGO fosse in Italia o in Francia, la regista e gli interpreti italiani o francesi, il film sarebbe una piacevole commedia come tante. Ma *In between*, nei nostri cinema col titolo anticipato *Libere, disubbidienti e innamorate*, si svolge a Tel Aviv, nella comunità arabo israeliana, quasi ventimila persone su più di un milione di abitanti: ambiente borghese di origine palestinese e di religione musulmana (ma anche arabo cristiana e drusa), tra laicità e tradizione. Forse per molti di noi Islam vuole dire

Il lungometraggio che ha già ricevuto numerosi premi sarà presentato a Roma il 29 marzo

donne chiuse nella hiyab o sepolte nel burka, migranti da respingere, vittime di Boko Haram, muri per isolare la Palestina, e soprattutto terrorismo ovunque. Per questo, oltre che per la grazia della sue interpreti e la bellezza dei suoi giovani maschi (breve barba nera molto di moda anche da noi, occhi azzurri), questo film è molto interessante, rivelando un mondo sconosciuto, almeno a me ma credo anche a molti, che non è tanto diverso da quello di *Sex and the city*, ambientato a New York, serie ormai vecchia di quasi vent'anni e di cui si sta girando il terzo film.

L'autrice di questo suo primo lungometraggio di produzione franco israeliana, è Maysaloun Hamoud, 37 anni, nata a Budapest e cresciuta a Dur Hana, un villaggio in Israele, con un padre comunista e innamorato della poesia araba. Il film è già carico di premi,

Tra quelle donne che sognano un mondo senza radicalismo

conquistati ai festival di Toronto e di San Sebastian: all'anteprima romana il 29 marzo, al cinema Quattro Fontane, ci saranno la regista e delle tre protagoniste, Mouna Hawa, presentate dalla presidente della Fondazione Cinema per Roma Piera Detassis.

Laila (Mouna Hawa), è una bella donna dall'immensa chioma crespa, di professione avvocatessa della difesa al tribunale della capitale, Salma (Sabina Jammeli), è una ragazza malinconica dai lunghi capelli lisci che lavora nella cucina di un ristorante e vorrebbe fare il dj. Le due donne vivono nello stesso appartamento, e le ragguignone Nour (Shaden Kam-

boura), che viene da una famiglia e da un paesino molto osservanti, è giovane, graziosa e grassoccia sotto il rigido abito che la cancella, e ha folti e lunghi capelli neri che però nasconde sotto la niqab, la sciarpa che le avvolge in modo complicato la testa: studia all'università, è sempre attaccata al pc, immagina un futuro professionale.

Laila e Salma fanno parte di una nuova cultura underground palestinese, nata più o meno dalla seconda Intifada nel 2000 e dice la regista, sempre più diffusa nel mondo arabo, che rifiuta guerre e terrorismo e vuole liberarsi da ogni oppressione patriarcale, dai

codici tradizionali religiosi. Con i loro amici, le due amiche passano le sere ballando, fumano marijuana come tutti e non rifiutano ogni tanto la cocaina, si vestono arditamente, non saprebbero neppure come velarsi alla musulmana. Ma desiderare la libertà e cercare di viverla non è così semplice, come del resto non lo è per tante donne ovunque. In fondo le tre giovani donne vogliono anche l'amore, ma non solo per loro musulmane, non è così facile. Gli uomini, come li racconta Maysaloun, apparentemente moderni e paritari in una società come quella laica di Israele, ebraica o musulmana, nascondono dietro

la loro ipocrisia un maschilismo ancestrale anche religioso, di cui anche noi occidentali conserviamo non poche tracce. La seducente e agguerrita Laila non si fa illusioni, e ha imparato a difendersi, a controllare i suoi desideri e i suoi sentimenti; lei sa che il collega ebreo che la corteggia non la presenterà mai alla sua famiglia sia pure molto aperta; lei sa che il bel regista musulmano per niente osservante, che ama e l'ama, non accetterà mai di sposare una donna che si veste come vuole, che fuma, che pretende di non adeguarsi ai lacci della tradizione femminile e vuole essere se stessa; lei sa che Salma ha il diritto di

Una storia di amicizia e di complicità che racconta le speranze di tre ragazze per il futuro



LA REGISTA

Maysaloun Hamoud è nata 37 anni fa a Budapest. Poi il trasferimento con la famiglia a Dur Hana un piccolo villaggio in Israele. *In between* - dopo la presentazione romana - sarà distribuito nella sale italiane con il titolo di *Libere, disubbidienti e innamorate*

non sottomettersi alla famiglia (arabo cristiana), di rifiutare matrimoni combinati e seguire le sue inclinazioni d'amore verso un'altra giovane donna; lei sa che l'innocente Nour va aiutata a liberarsi dal fidanzato che ringrazia continuamente Allah, che una volta sposati le impedirà qualsiasi autonomia, e che si rivela un mascalzone. Tra le tre giovani donne resta l'amicizia, resta la dignità, la complicità, nessun pensiero che forse era meglio sottomettersi per non restare isolate: l'uomo moderno ma non troppo che lei lascia le dice, "ma davvero credi che qui per noi le cose cambieranno? Non succederà mai". Ma la momentanea solitudine che le amiche affrontano insieme una notte sul balcone, passandosi una sigaretta, bevendo una birra, consente loro sentirsi sicure che il futuro che sognano ci sarà.

COMUNE DI RIO SALICETO AMMINISTRAZIONE COMMITTENTE
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA - STAZIONE UNICA APPALTANTE AVVISO DI GARA PER ESTRATTO
 La Provincia di Reggio Emilia, in qualità di Stazione Unica Appaltante svolge la procedura di gara per conto del Comune di Rio Saliceto, per l'affidamento in concessione dei servizi educativi del Comune suddetto, da settembre 2017 fino al 31/08/2020, con possibilità di rinnovo per il periodo 01/09/2020-31/08/2023. Importo base d'asta € 628.931,25 (Iva esclusa). CIG 7004339365 - CPV 80110000-8 - NUTS IT 053.
STAZIONE UNICA APPALTANTE: Provincia di Reggio Emilia - Corso Garibaldi, 59 - 42121 R.E. - Tel. 0522/441481 - Fax 0522/444822 - e-mail sp@provincia.re.it
AMMINISTRAZIONE COMMITTENTE: Comune di Rio Saliceto - Piazza Carducci, 18 - 42010 Rio Saliceto (RE) - Tel. 0522/647811 - Fax 0522/647822 - pec: rio.saliceto@comuni.provincia.re.it
MODALITÀ DI GARA, CRITERIO AGGIUDICAZIONE: Procedura aperta ex art. 60 del D.Lgs. 50/2016, con aggiudicazione mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (art. 95, comma 2 D.Lgs. 50/2016) sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, con l'utilizzo dei criteri di valutazione indicati analiticamente nel Bando integrale di Gara. Le offerte, in ballo, dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del 02/05/2017 alla Provincia di Reggio Emilia, all'indirizzo della Provincia di Reggio Emilia sopra indicato. Il Bando integrale di Gara viene pubblicato ai sensi di legge.
 Reggio Emilia, il 16/03/2017
 Prot. n. 5317/2017
 Il Dirigente del Servizio Affari Generali
 F.to Dott. Alfredo Luigi Tirabassi